Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

DECRETO n. 14 del 29/10/2026

Oggetto: **Trasferimento risorse, a titolo di anticipazione, in favore del Comune di Niscemi come prime misure di contributo per le finalità cui all'art. 3 dell'Ordinanza n. 1205.**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante *"Codice della protezione civile"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2024, recante *"Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante *"Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante l'organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile, visto e annotato dall'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro Amministrativo Contabile il 19 dicembre 2024 al n. 4890 e registrato dalla Corte dei conti l'8 gennaio 2025 al n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2024, visto e annotato al n. 3065 in data 25 luglio 2024 dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e registrato alla Corte dei Conti al n. 2100 il 25 luglio 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Fabio CICILIANO, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione civile ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a far data dal 25 luglio

2024 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss. mm. ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190*";

VISTI il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante "*Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*";

VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";

VISTA la legge del 3 aprile 1997, n. 94 recante "*Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*";

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n.196 di contabilità e finanza pubblica;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026 ha previsto un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA l'OCDPC n. 1180 del 30 gennaio 2026 con la quale sono stati previsti i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli

eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana;

VISTA l'OCDPC n. 1181 del 17 febbraio 2026 con la quale sono stati disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTO il decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, recante *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile"*;

VISTO l'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che nomina il Capo del Dipartimento della protezione civile Commissario straordinario per l'area di Niscemi e prevede che lo stesso provveda anche a mezzo di ordinanze, previa intesa con la Regione Siciliana, anche in deroga a disposizioni di legge, fatto salvo il rispetto delle disposizioni penali, dei principi generali dell'ordinamento, della normativa antimafia e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ferma restando l'applicazione degli articoli 140 e 140-bis del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale prevede che il Commissario straordinario provveda, nel limite di spesa complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2026, a predisporre, d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana e sentito il Sindaco del comune di Niscemi, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i programmi per gli interventi di demolizione degli edifici rientranti nell'area di frana e nella relativa fascia di rispetto, per la concessione dei contributi a favore dei proprietari degli immobili demoliti, nonché per gli interventi di prevenzione strutturale e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, concernente la predisposizione del programma per interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati rientranti nell'area di frana nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2), del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, concernente la predisposizione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che i programmi predisposti dal Commissario straordinario ai sensi del comma 2, lettera a), numeri 1) e 2), sono approvati con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 15, comma 3-bis, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che al fine di assicurare la gestione unitaria degli interventi volti al superamento del contesto emergenziale determinatosi nel territorio del comune di Niscemi in conseguenza degli eventi di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, il Commissario straordinario subentra, limitatamente al suddetto territorio, nella gestione delle attività previste in conseguenza di quanto disposto dalla citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59 che, tra l'altro, prevede che, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario si avvale del Dipartimento della protezione civile e può avvalersi, altresì, delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali, nonché, mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, delle strutture, anche periferiche, delle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTO l'articolo 15, comma 5, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che dispone l'istituzione di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario presso la Tesoreria dello Stato, sulla quale

confluiscono le risorse destinate alla realizzazione dei programmi di cui al comma 3, del sopramenzionato decreto-legge;

CONSIDERATO che il Consiglio dei ministri in data 22 maggio 2026, ha deliberato in merito al "*Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi*" e al "*Programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi*", ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

VISTO il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante "*Approvazione del programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge n. 25 del 2026*", ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1807;

VISTO il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante *"Approvazione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2) del decreto-legge n. 25 del 2026"*, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1808;

VISTA l'OCDPC n. 1197 del 4 luglio 2026 recante "*Disposizioni urgenti per la realizzazione delle attività a valere sui programmi approvati con il citato decreto ministeriale del 27 maggio 2026"*;

VISTA l'OCDPC n. 1205 del 4 agosto 2026 recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità di determinazione e assegnazione dei contributi di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59*";

CONSIDERATO che il Comune di Niscemi opera quale soggetto attuatore per la realizzazione delle attività istruttorie, tecniche, amministrative e di verifica delle istanze di contributo;

CONSIDERATO che possono accedere al contributo in parola i soggetti che, alla data 18 gennaio 2026, risultavano titolari di unità immobiliari ad uso abitativo o destinate ad attività produttiva, regolarmente accatastati e situati nel territorio del Comune di Niscemi che risultino distrutte o danneggiate, demolite o da demolire, in conseguenza degli eventi di frana del mese di gennaio 2026 o ancorché strutturalmente integre, ricedenti all'interno dell'area di frana o della fascia di rispetto perimetrata sulla base delle indagini geologiche e del monitoraggio strumentale e per le quali permangono provvedimenti di sgombero o evacuazione motivati dal rischio residuo non mitigabile;

VISTA la nota prot. n. DPC_Generale-P-NISC 26-0041769 del 14 settembre 2026, con la quale, con riferimento all'Ordinanza n. 1205 del 4 agosto 2026, è stato chiesto al Comune di Niscemi di attivare, con ogni consentita urgenza, le procedure finalizzate alla concessione dei contributi di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

VISTA la nota acquisita al prot. DPC_Generale -A-SSCD-0048511 del 23 ottobre 2026**,** con la quale il Comune di Niscemi al fine di garantire una tempestiva risposta assistenziale, ridurre il disagio della popolazione colpita e consentire l'avvio immediato delle prime misure di contributo per le finalità cui all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 1205, ha chiesto il trasferimento, a titolo di anticipazione, della somma complessiva di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00), necessaria alla copertura e all'erogazione dei contributi, in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dalla già citata Ordinanza;

VISTA la nota acquisita al prot. DPC_Generale -A-SSCD-0048737 del 23 ottobre 2026, con la quale il Comune di Niscemi, ad integrazione della predetta nota, ha trasmesso l'elenco delle unità immobiliari interessate al contributo, con i relativi soggetti proprietari e i rispettivi dati catastali;

RITENUTO di dover procedere, al trasferimento di € 5.000.000,00, in favore del Comune di Niscemi sul conto di Tesoreria Unico Iban IT28D0100004306TU0000030808 Alias RGS TU-511-0064307, al fine di garantire una tempestiva risposta assistenziale, ridurre il disagio della popolazione colpita e consentire l'avvio immediato delle prime misure di contributo per le finalità cui all'art. 3 dell'Ordinanza n. 1205;

CONSIDERATO che il trasferimento in argomento trova copertura nei limiti delle risorse finanziarie di cui all'articolo 15, comma 7 del decreto-legge 26 febbraio

2026, n. 25, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 27 aprile 2026, n. 59;

D E C R E T A

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

È approvato, il trasferimento della somma di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) in favore del Comune di Niscemi sul conto di Tesoreria Unico Iban IT28D0100004306TU0000030808 Alias RGS TU-511-0064307, al fine consentire l'avvio immediato delle prime misure di contributo per le finalità di cui all'art. 3 dell'OCDPC n. 1205 del 4 agosto 2026.

Art. 3

Il pagamento è disposto mediante l'applicativo Or.Te.S. (Ordinativi di Tesoreria Statale) reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dando atto che l'importo complessivo pari ad € 5.000.000,00 è tratto dalla contabilità speciale Alias RGS CS-RM-0013440, intestata al "*COMMISSARIO STRAORDINARIO AREA NISCEMI DL 25-2026,* che presenta la necessaria disponibilità.

Art. 4

1. Il Comune di Niscemi è tenuto a utilizzare le risorse trasferite ai sensi del presente decreto esclusivamente per le finalità indicate all'articolo 2 e nel rispetto dei criteri, delle condizioni e delle modalità previsti dall'Ordinanza n. 1205 del 4 agosto 2026 e dalla normativa applicabile. Le somme sono assegnate a titolo di anticipazione e il loro trasferimento non esonera il Comune dagli obblighi di verifica dei presupposti per la concessione dei contributi, né da quelli di rendicontazione del loro effettivo utilizzo.
2. Il Comune è tenuto a predisporre e conservare una rendicontazione analitica delle risorse ricevute, corredata dalla documentazione amministrativa e contabile giustificativa, idonea a consentire la verifica della legittimità delle erogazioni effettuate, della loro corrispondenza alle finalità autorizzate e dell'effettiva destinazione delle somme. A tal fine, la rendicontazione deve comprendere almeno:
   a. l'elenco nominativo dei beneficiari, con l'indicazione degli estremi identificativi delle

istanze e dei provvedimenti di concessione dei contributi;

b. l'importo riconosciuto a ciascun beneficiario, con l'indicazione dei criteri applicati e degli elementi istruttori posti a fondamento della concessione;
c. gli estremi e le date dei pagamenti effettuati, corredati dalle relative evidenze contabili e dalle attestazioni di esecuzione dei pagamenti;
d. il prospetto riepilogativo delle risorse ricevute, delle somme impegnate, delle somme effettivamente erogate e delle eventuali somme residue, con indicazione delle relative disponibilità;
e. ogni atto o documento necessario a comprovare la sussistenza dei requisiti per l'accesso ai contributi e la regolarità delle procedure eseguite.

3. Il Comune è tenuto a provvedere alla restituzione delle somme non utilizzate o risultate indebitamente erogate, ovvero non riconosciute ammissibili in sede di verifica.

4. Il Comune è tenuto a trasmettere al Commissario straordinario, con cadenza trimestrale, una relazione dettagliata e aggiornata sullo stato di avanzamento delle procedure di spesa e dei relativi pagamenti effettuati.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà notificato al Comune di Niscemi e pubblicato nelle modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)
Fabio CICILIANO

FABIO
CICILIANO
29.10.2026
20:13:40
GMT+01:00